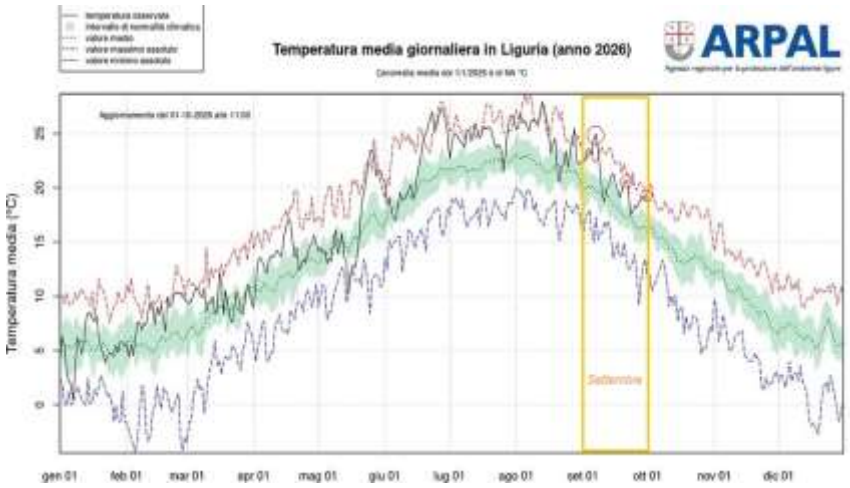
di Settembre

1. COPERTINA







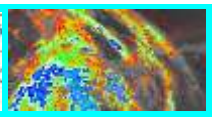
L'andamento delle T medie liguri da gennaio a settembre (settembre in riquadro giallo)
https://www.arpal.liguria.it/contenuti_statici/pubblicazioni/media_giornaliera_liguria/temp_media.png

L'andamento di settembre è caratterizzato nell'immagine delle T medie liguri di agosto (riquadro giallo) da diversi picchi caldi nel mese (circa 3 – cerchi rossi) inframmezzati da temperature attorno all'atteso, in un contesto stagionale caratterizzato da una diminuzione delle ore di sole. Ma se a inizio mese superiamo i 35 °C nel savonese anche a fine settembre registriamo ancora temperature estive, superiori al clima e un periodo caldo legato alla rimonta anticiclonica.

Il caldo prolungato dell'atmosfera e del mare ha accentuato il maltempo in passaggio su Nord con la formazione di una spettacolare tromba marina verso il 10/09 sul Tigullio che impatta verso San Michele di Pagana (GE). Questo maltempo è legato a un cedimento della pressione per l'ingresso di un sistema frontale nell'area mediterranea caratterizzato dall'all'approfondimento di una saccatura sull'Europa occidentale che convoglia un flusso umido e instabile sulla Liguria.

Segue una seconda fase instabile limitata alla seconda metà mese a cui succede una rimonta anticiclonica che vede due nuove fasi calde nel grafico, con tempo pienamente estivo e assolato.

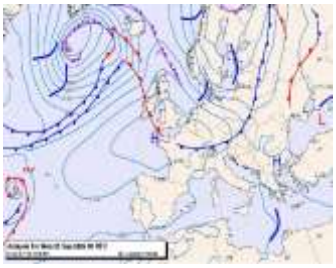
2. ANALISI SINOTTICA




a **b**

Fig. 1 a - b - Analisi KMNI del 10 e 17/09




a **b**

Fig. 2 a - b - Analisi KMNI del 21 e 27/09

Nella prima parte del mese si evidenziano alcuni eventi significativi di cui il primo verso il 10 del mese (fig. 1 a) caratterizzato dall'ingresso di una depressione sull'Europa associata ad aria atlantica che interessa i nord Italia con una circolazione secondaria sul golfo ligure.

Segue appena dopo ferragosto una 2° perturbazione (fig. 1 b) che dalla Francia si porta a ridosso delle Alpi dove verso il 17 settembre si forma un minimo secondario che il 18/09 staziona sulla Liguria e il Tirreno durante il passaggio frontale.

Segue una rimonta anticiclonica che a sull'Europa occidentale e centrale verso latitudini settentrionali e il Mar del Nord che facilita discese più fresche dall'Ucraina e i Balcani verso la Penisola (zone adriatiche) con qualche discesa frontale dai quadranti settentrionali (fig. 2 a); questa situazione, che trova il nord-ovest e zone alto tirreniche saltate perché sottovento, comporta tempo più incerto al meridione e verso la Grecia.

Nel corso dell'ultima decade assistiamo a una rimonta anticiclonica sull'Europa continentale (fig. 2 b).

3. ANALISI DELLE PRECIPITAZIONI

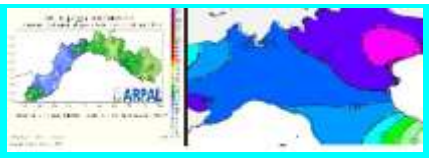




Fig. 3 a – Rianalisi mensile della precipitazione (assoluta mm/mese) sul centro nord Italia (dati ARCIS.it)

La mappa ARCIS vede scarse precipitazioni a Ponente (fig. 3 a) mentre nel mese il resto della Liguria così come gran parte del centro e le zone padane centro orientali sono caratterizzate da valori maggiori di 50, 70 mm/mese con **alcuni picchi massimi** (>150-200 mm/mese) sulla Lombardia, il Triveneto, la Liguria orientale, Marche e Appennino toscano.

La Liguria è associata in medi a 3-4 giorni, 7 giorni di pioggia a Isoverde e Torriglia e un massimo di 12 giorni a Triora; i quantitativi evidenziano valori molto elevati in particolare il 9 settembre (il giorno prima della tromba marina): massimi di 214 mm e 176 mm/24 sono registrati

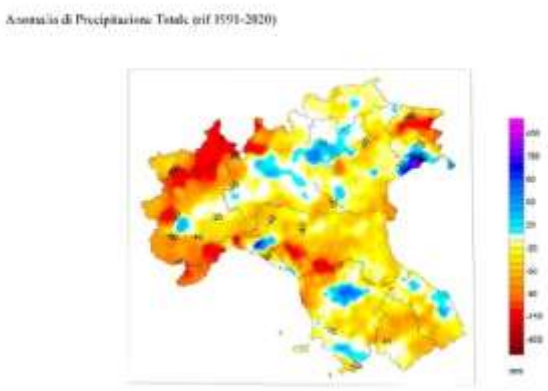


Fig. 3 b – Rianalisi mensile dell'anomalia (mm/mese) sul centro nord Italia (dati ARCIS.it)



Fig. 4 – Zoom sulla Liguria degli indice SPI di siccità che evidenzia una carenza di precipitazioni a ponente

nel genovese (Cabanne – Amborzasco) **in questa occasione**;

Nel secondo peggioramento attorno al **17 del mese** si osservano **174 mm/24h a Sciarborasca**. **Queste configurazioni colgono l'alternarsi di estremi climatici, legati anche al mare ancora molto caldo che ha parte da 24 °C a inizio mese presentato anomalie di + 3 °C**.

Tornando a **fig. 3 b** è **evidente un'anomalia termica negativa intensa con deficit del -80/-140 % localizzati sul Ponente ligure, alta Toscana, alto Piemonte e Friuli**. Nel complesso osserviamo un'anomalia negativa sul centro nord, salvo episodi localizzati positivi a macchia di leopardo che evidenziano come nel complesso settembre non abbia visto precipitazioni significative salvo qualche evento.

In fig. 4 si evidenzia invece l'indice SPI che è caratterizzato da valori nella norma a Levante e moderatamente siccitosi con zone estremamente siccitose.

Vi ricordiamo come sempre di consultare la pagina ARPAL sull'andamento precipitazione giornaliera dell'anno rispetto al clima e agli estremi:

https://www.arpal.liguria.it/contenuti_statici/pubblicazioni/media_giornaliera_liguria/prec_media.png

4. ANALISI DELLE TEMPERATURE



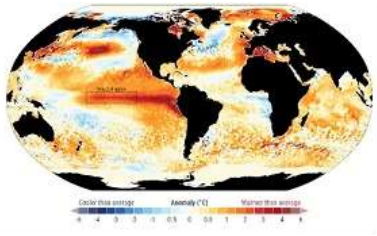


Fig. 5 – Temperature globali marine fino all'autunno 2026 mostrano le anomalie calde e il fenomeno del El Niño (Copernicus)

Il servizio di osservazione satellitare di **Copernicus** della Ue ha mostrato che a livello globale il mese di settembre 2026 è risultato il secondo più caldo mai registrato; **la temperatura media globale è di circa 1,63 °C superiore al livello preindustriale** (1850-1900 **e rappresenta il secondo mese consecutivo del 2026 a superare la soglia di 1,5 °C rispetto al clima**.

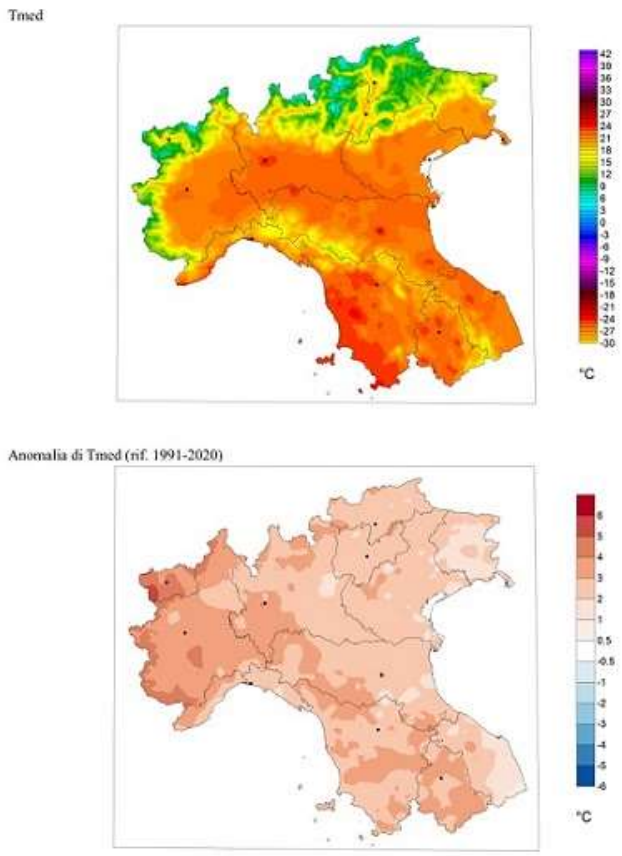


Fig. 6 a –b: T media mensile e Anomalia di temperatura del mese sul Centro Nord

In Europa il mese è stato molto caldo, con anomalie positive particolarmente marcate sulle regioni occidentali, accentuati da richiami sub tropicali.

Il settembre 2026 vede ancora molte notti tropicali e ben 3 fasi significativamente calde di cui la prima collocata sia nella prima settimana e le altre due successivamente nella seconda metà. La mappa delle T medie mensili sul centro-nord (ARCIS - **fig. 6 b**) mostra una **pianura Padana ancora calda** le cui temperature sono in linea con quelle della costa adriatica e marchigiana; **la Toscana e interno evidenziano T medie maggiori ancora prossime ai 30°C.**

Nella mappa seguente (fig. 6 b) si osserva un'anomalia di oltre +3 °C sul Nord-Ovest che sull'Appennino tosco-emiliano. Le anomalie di +1/+2 °C si estendono alla Pianura centro – orientale ed emiliana.
In Liguria le temperature assolute raggiungono picchi di 35.3 °C a inizio mese durante la prima ondata di calore: verso il 06/09/2026 (a Colle di Cadibona – provincia di SV, 385 m slm)**; Il capoluogo più caldo resta La Spezia che ha fatto registrare 33.1 °C il 04/09/2026.**

5. MAREGGIATE



Non si segnalano mareggiate.

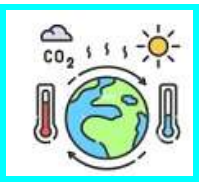
6. ALLERTE



Allerta Gialla Idro dalle h.14 del 10/09 alle h.20 del 10/09 su Area A.
Allerta Gialla Idro dalle h.08 del 09/09 alle h.20 del 10/09 su Area D.
Allerta Gialla Idro dalle h.08 del 09/09 alle h.12:59 del 09/09 su Area B,C.E.
Allerta Arancio Idro dalle h.13 del 09/09 alle h.20:59 del 09/09 su Area B,C.E.
Allerta Gialla Idro dalle h.21 del 09/09 alle h.20 del 10/09 su Area B,C.E.

Allerta Gialla Idro dalle h.00 del 17/09 alle h.21 del 17/09 su Area D.
Allerta Gialla Idro dalle h.00 del 17/09 alle h.05:59 del 17/09 su Area C.E.
Allerta Arancio Idro dalle h.06 del 17/09 alle h.13:59 del 17/09 su Area C.E.
Allerta Gialla Idro dalle h.14 del 17/09 alle h.15 del 17/09 su Area C.E.
Allerta Gialla Idro dalle h.00 del 17/09 alle h.05:59 del 17/09 su Area B.
Allerta Arancio Idro dalle h.06 del 17/09 alle h.13:59 del 17/09 su Area B.
Allerta Gialla Idro dalle h.14 del 17/09 alle h.21 del 17/09 su Area B.

7. BIBLIOTECA CLIMA






A settembre le temperature globali hanno raggiunto 1,63 gradi al di sopra del livello preindustriale, proseguendo una nuova serie di mesi iniziata ad agosto con valori superiori a 1,5 gradi, che dovrebbe protrarsi fino al 2027. La temperatura media globale dell'aria superficiale nel settembre 2026 è stata di 16,27 gradi, ovvero 0,82 gradi al di sopra della media del periodo 1991-2020, ed è quindi risultato essere il secondo settembre più caldo a livello globale, di **0,11 gradi più fresco rispetto a settembre 2023.**

Le condizioni di **El Niño hanno continuato a rafforzarsi nel Pacifico equatoriale,** determinando probabilmente uno degli eventi El Niño più intensi mai registrati. Nel frattempo, **intorno all'Antartide, l'estensione del ghiaccio marino ha raggiunto il terzo minimo storico** per il massimo invernale annuale.

Nel continente nel suo complesso è stato il terzo settembre più caldo di sempre, mentre l'Europa occidentale ha registrato il suo mese di settembre più caldo a pari merito. La prolungata siccità che ha colpito vaste aree dell'Europa centrale e occidentale si è riflessa nei livelli eccezionalmente bassi dei bacini fluviali: **corsi d'acqua fondamentali come il Reno, il Danubio, la Vistola e la**

Garonna-Dordogna hanno registrato portate minime storiche, causando forti disagi alla navigazione commerciale, all'approvvigionamento idrico locale e al comparto agricolo

Contemporaneamente, la temperatura superficiale media dei mari (nella fascia 60°S-60°N) ha toccato il valore più alto di sempre, mentre in Antartide l'estensione del ghiaccio marino ha toccato il suo terzo minimo storico per quanto riguarda il massimo invernale annuale.



FILE PHOTO: Il Po a secco all'altezza di Casei Gerola, August 6, 2026 REUTERS/Remo Casilli/File

Il problema è che **siamo entrati in una nuova serie di mesi superiori a 1,5 gradi e, con un forte El Niño ancora in intensificazione, è probabile che questa tendenza prosegua fino al 2027.** Il superamento del limite a lungo termine degli Accordi di Parigi è ormai solo una questione di tempo.